

Ulteriore irrigidimento della posizione dei saigoniani

I fantocci non intendono trattare alla pari con i delegati del FNL

Van Thieu e Cao Ky hanno ribadito la loro intransigenza in una conferenza stampa a Saigon — Ammissioni americane sulla influenza del FNL nella zona del delta del Mekong

SAIGON, 9. La maggior parte del Delta del Mekong, e la totalità della sua popolazione, sono sotto l'influenza del FNL. Lo confermano fonti americane, in un bilancio delle operazioni di rastrellamento condotte in questa parte del Vietnam del Sud, al termine delle quali i comandi americani e collaborazionista vantano tra i loro più grandi « successi »

la distruzione di un ospedale con cento posti letto, di dispersione di una sua cinemato-grafica e di un centro stampa.

L'agenzia americana Associated Press scrive a questo proposito: « I militari si sforzano soltanto di allargare il perimetro di sicurezza attorno alle città, e di assicurare la libera circolazione sulla strada nazionale numero quattro che attraversa il delta. In effetti, la maggior parte di questa regione è sempre sotto l'influenza del vietcong, così come i sette milioni di persone che vi abitano. Al momento dell'offensiva al Tet, gli americani avevano dovuto ripiegare sulle loro posizioni, contentissimi quando potevano mantenerle. »

Incontro fra Waldeck Rochet e il capo delegazione del FNL a Parigi

PARIGI, 9. Il segretario generale del PC francese Waldeck Rochet ha ricevuto oggi il capo della delegazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud a Parigi, Xuan By Kiem.

Nel corso dell'amichevole colloquio Waldeck Rochet ha dichiarato che il PCF è pienamente solidale con la lotta dell'eroico popolo del Vietnam del sud, guidato dal FNL. Il PCF darà il suo incondizionato appoggio al popolo vietnamita sino alla sua vittoria totale.

A nome del FNL Xuan By Kiem ha espresso al PCF la gratitudine per il sostegno nella lotta del popolo vietnamita. Il capo della delegazione del FNL ha sottolineato che i comunisti francesi e i comunisti e patrioti del Vietnam del sud sono uniti dalle tradizioni dell'internazionalismo. Al colloquio erano presenti anche i membri dell'ufficio politico del PCF Jacques Duclos, Raymond Guyot, Georges Marchais, Gaston Pissonnier e René Piquet.

Lo sforzo principale degli americani è dunque quello di « difendere » la città più importante, attorno alla sola Saigon sono schierati, in tre anelli concentrici, cinque divisioni americane e circa centomila soldati dell'esercito fantoccio. L'anello esterno si spinge fino a 65 km dalla capitale. Ma è uno schieramento del tutto illusorio: le forze armate del FNL operano all'interno di questi « anelli », come dimostrano gli attacchi effettuati stanotte col mortaio e i lanciaraazi contro il comando della 25.ª divisione americana a Dau Thienp, a 50 km. da Saigon, e sulle fortificazioni di Lai Thieu, a soli 20 km dalla capitale. (sono stati attaccati anche gli aeroporti di Kontum e di Ban Me Thot).

Il presidente fantoccio Van Thieu ha confermato stamane che i fantocci non accetteranno di sedere al tavolo della conferenza di Parigi, se non verrà sancito il principio della « conferenza a due » anziché a quattro, Cao Ky,

dal canto suo, si è dichiarato lieto di poter lavorare assieme a Cabot Lodge, prossimo capo della delegazione americana a Parigi, definendolo « mio buon amico ».

Al giornalista che bersagliava entrambi di domande sull'eventuale riconoscimento del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud, Van Thieu ha risposto: « Non abbiamo una soluzione, a parte la nostra buona volontà di sedersi al tavolo dei negoziati. Ma non accetteremo mai che il Fronte di liberazione nazionale abbia una condizione di eguaglianza con il governo degli

Stati Uniti e con il governo del Vietnam del sud. E finché i comunisti insistono l'ostinatamente nel volere questo, noi non ci sederemo al tavolo delle trattative. Non si tratta della forma del tavolo, si tratta di una questione di principio: il Fronte non potrà mai essere eguale ai governi alleati ».

Van Thieu e Cao Ky non hanno voluto dire in che data il vice-presidente tornerà a Parigi, dove è incaricato di tenere le file della delegazione di Saigon alle trattative di pace, anche senza esserne il capo formale. Cao Ky è rientrato a Saigon prima di Natale ed ha conferito

quasi tutti i giorni con Van Thieu. Dalle zone libere del Laos si apprende, attraverso una denuncia del Neo Lao Hak-sata, che l'aviazione americana aveva quadruplicato, in novembre, le incursioni sul territorio laotiano, passando dalle tremila di settembre alle 12.734 di novembre. Il ritmo delle incursioni non è diminuito in dicembre e nemmeno nei primi giorni di gennaio. Gli attacchi aerei USA hanno causato migliaia di vittime, tra morti e feriti, tra la popolazione civile.

Violato dagli americani il trattato di Mosca

Radioattività sul Canada per una H sotterranea USA

Il fall-out determinato da un ordigno fatto esplodere l'8 dicembre nel Nevada

WASHINGTON, 9. Un esperimento nucleare sotterraneo attuato dagli USA nel poligono del Nevada ha determinato un forte accrescimento della radioattività atmosferica, che i venti hanno trasportato sul territorio del Canada in violazione del trattato di Mosca sulla sospensione delle esplosioni nucleari sperimentali. Il trattato infatti fa riferimento oltre che alle esplosioni nell'atmosfera, sulla terra e nello spazio, anche a quelle esplosioni sotterranee che determinino « fall-out » radioattivo

su paesi diversi da quello firmatario. Questa informazione è recata oggi dal « Washington Post », il quale precisa che la esplosione in questione ha avuto luogo l'8 dicembre, e che dal 13 al 15 dicembre quattro centri di misurazione del Canada orientale — a Hamilton, Toronto, Ottawa e Montreal — sono stati registrati livelli di radioattività fino a ventisei volte il tasso normale. La Commissione USA per l'energia nucleare non ha smentito l'informazione fatta dai giornali, e non ha rilasciato nes-

suna dichiarazione. La esplosione sperimentata dell'8 dicembre è stata prodotta da un ordigno ad alto potenziale, per quanto se ne sa, una bomba H di potenza superiore al megaton. Esplosioni di questo tipo sono giustificate dagli USA nel quadro del cosiddetto programma « Plowshare ». Come è noto l'URSS sollecita l'estensione del trattato anche alle esplosioni sotterranee, ma gli USA si oppongono affermando che tali esperimenti dovrebbero essere oggetto di ispezioni internazionali.

Dopo un viaggio d'informazione in Cecoslovacchia

Delegazione sovietica ricevuta da Dubcek

Il governo della Repubblica ceca ha prestato giuramento - Infondate le voci d'uno sciopero dei metallurgici

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 9. Il Primo segretario del PCC Alexander Dubcek ha ricevuto oggi una delegazione del PCUS diretta dal segretario del Comitato centrale Kostantin Katushev. I membri della delegazione hanno esposto le loro impressioni sul soggiorno in Cecoslovacchia. E' stata constatata l'importanza del reciproco scambio di opinioni tra delegazioni di partito a diversi livelli. Inoltre si è espressa la convinzione che l'ulteriore sviluppo del rapporto servirà ad approfondire la collaborazione tra i due partiti comunisti.

Il governo della Repubblica socialista ceca ha prestato giuramento questa mattina al Castello di Praga nelle mani di Costimír Cisar, presidente del Consiglio nazionale ceco.

Successivamente, il governo è stato ricevuto dal Presidente Svoboda. La presidenza dell'Assemblea nazionale si è riunita intanto per l'ottava volta prima della costituzione del nuovo Parlamento federale. Sono stati discussi la creazione delle due Camere federali e i regolamenti che stabiliranno i rapporti fra le due Assemblee e la presidenza del Parlamento federale. Si prevede che per la fine del mese si avranno le riunioni delle Camere e quella costitutiva del Parlamento. Ogni Camera eleggerà il proprio presidente. L'ufficio di presidenza e i deputati che faranno parte della presidenza del Parlamento.

Il Comitato Centrale del Fronte nazionale che raggruppa tutti i partiti e le organizzazioni di massa, ha espresso il suo pieno appoggio alle risoluzioni delle sedute di novembre e di dicembre del Comitato centrale del PCC. L'attuale situazione politica è stata discussa anche dal Comitato centrale del sindacato metallurgici ceco, che conta circa un milione di aderenti. Al Comitato centrale è giunta una lettera dei massimi dirigenti

del Paese — Svoboda, Dubcek, Smrkovský, Cerník — in cui si ribadiscono le preoccupazioni già contenute nella dichiarazione del Presidium del PCC.

Smrkovský, Cerník, il presidente del Fronte nazionale Erban, ed il responsabile dell'Ufficio del partito per i paesi ceco, Strougal, hanno partecipato personalmente alla riunione dei dirigenti sindacali.

A conclusione dei suoi lavori il Comitato centrale dei metallurgici ha approvato una risoluzione in cui è detto tra l'altro che l'attuale situazione politica è molto tesa anche per mancanza di sufficienti informazioni. I metallurgici ceco

affermano inoltre di non appoggiare nessuna azione diretta a ridurre la fiducia della popolazione nel ruolo dirigente del PCC. Precisano inoltre di non voler fare della questione del presidente del parlamento motivo di conflitto fra ceco e slovacchi. Peter Colok, proposto per tale carica, è detto nella risoluzione, è pure un rappresentante della politica progressiva. Risulta perciò concludere il documento, che le voci su uno sciopero generale della categoria sono da considerarsi completamente infondate.

Silvano Goruppi

Dichiarazioni del Premier Trudeau

IL CANADA NELLA NATO ANCORA PER UN ANNO

Un altro aereo USA dirottato sull'Avana

MIAMI, 9. Un « Boeing 727 » delle « Eastern Airlines », con 79 persone a bordo, è stato costretto in volo a dirottare sull'Avana. Il dirottamento è avvenuto poco dopo il decollo da Miami dell'aereo, che era diretto a Nassau (Bahamas). Il 3 gennaio un « DC-8 » della stessa compagnia era stato dirottato sull'Avana. Ieri quale sorte era toccata a una apparecchiatura colombiana.

LONDRA, 9. Il primo ministro del Canada, Pierre Trudeau, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa, che il Canada manterrà le sue forze armate nella NATO per un altro anno, ma non prenderà con essa impegni a lunga scadenza prima di riesaminare la sua politica militare.

A seguito di tale riesame, ha detto il primo ministro, il Canada deciderà se lasciare la NATO o rimanere e, se rimane, in quale misura.

Trudeau ha confermato che il Canada desidera pervenire al riconoscimento della Cina popolare.

Il Canada ha tradizionalmente testato con l'Europa, ha detto Trudeau, ma sta diventando sempre più consapevole del fatto che ha il suo « posto di ring » sul Pacifico e vuole mutare la sua politica.

Jagan denuncie grossi brocchi nelle elezioni in Guyana

GEORGETOWN

Cheddi Jagan, dirigente del Partito progressista della Guyana, ha dichiarato che nel suo paese si inter-

no le manifestazioni di provocate dal malcontento politico del governo. Jagan ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha

coato che durante le recenti elezioni nelle regioni interne paese sono state uccise 17 persone.

Egli ha rilevato che il ministro Bernham non conta di vincere le elezioni con il sostegno degli elettori ha fatto corso alla truffa, includendo le liste elettorali « anime e tele » e persone che non hanno diritto al voto. Fu anche modificata la legge al fine di permettere di partecipare alle elezioni. La Guyana le persone reside all'estero.

Il leader del partito progressista ha detto che durante una

chiesta sulle liste elettorali di residenti in Inghilterra sono vane alle luce grossi imbrogli. Ad esempio, dei 43.000 elettori registrati in Gran Bretagna solo 10.000 avevano diritto al voto. L'inchiesta svolta dalla compagnia televisiva inglese « Granada » ha dimostrato che la maggioranza degli iscritti alle liste elettorali erano inesistenti.

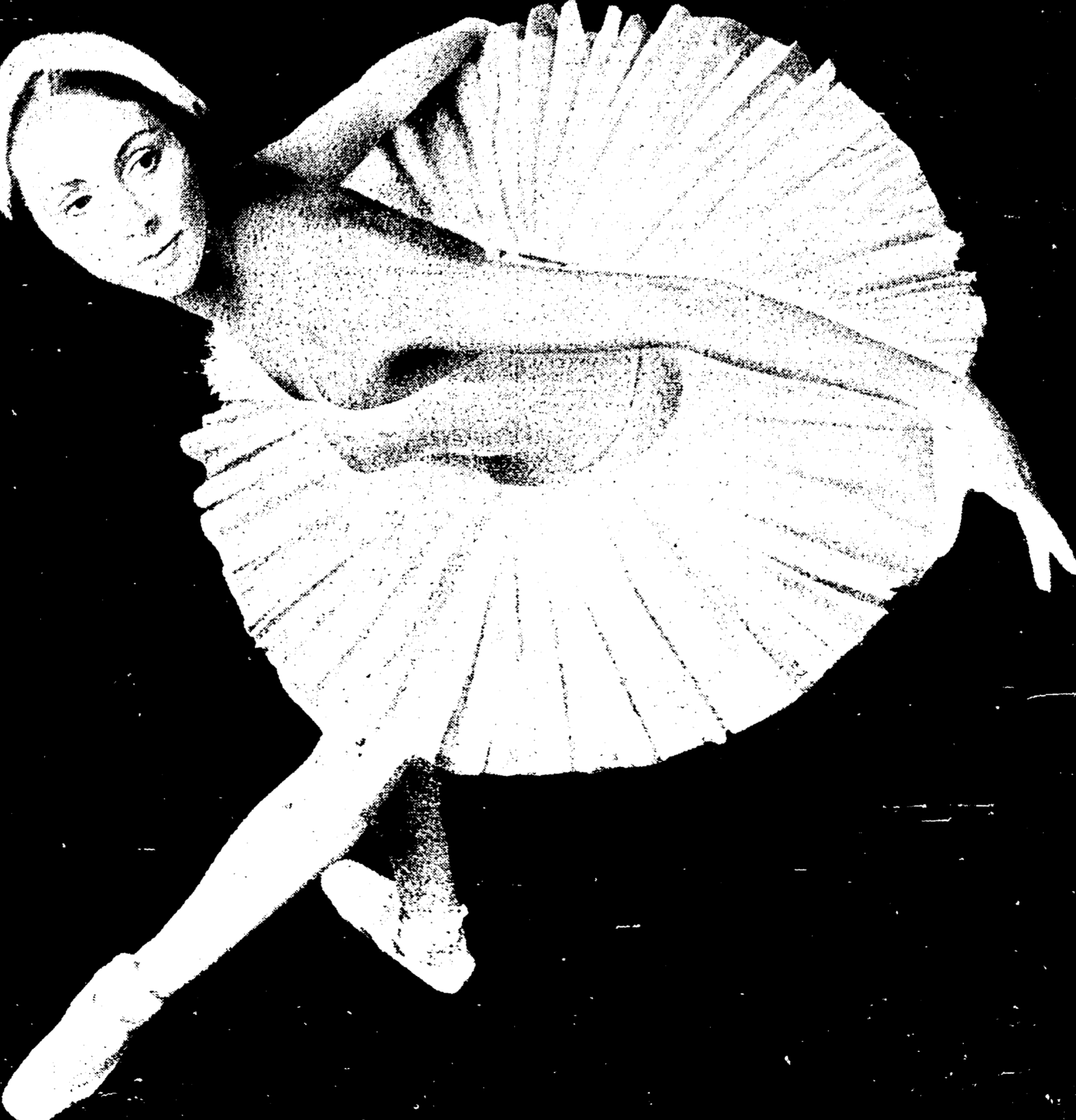
Jagan ha comunicato alla conferenza stampa che egli ha chiesto a diverse organizzazioni internazionali di adottare misure al fine di « garantire lo svolgimento di elezioni libere e oneste nella Guyana ». L'attuale governo — ha sottolineato Jagan — non ha il diritto di parlare a nome del popolo della Guyana, in quanto esso « è sostenuto solo da un terzo degli elettori ».

Il premier jugoslavo oggi a Parigi

PARIGI, 9. Il presidente del consiglio esecutivo federale della Jugoslavia, Spiljak, giungerà domani mattina a Parigi, per una visita ufficiale in Francia che si concluderà il 17 gennaio prossimo. Il giorno 16, Spiljak ed il suo seguito, composto di sette persone tra cui il segretario di Stato agli esteri Misa Pavicevic, saranno ricevuti dal generale De Gaulle che offrirà una colazione in loro onore.

BIANCO STANDA

BIANCO NUOVO in tutti i magazzini d'Italia



Nuovissimi i « coordinati ». Coordinabili fra di loro. E nuovi i prezzi, nuovi i tessuti, nuove le possibilità per il vostro corredo. Tanti « coordinati »: lenzuola, federe e asciugamani a tinte identiche; o da combinarsi in una squisita, estesissima gamma di sfumature. E' un « Bianco » mai stato così colorato, mai così conveniente. Ve ne diamo una idea:

Coordinati letto/bagno

- Un lenzuolo ad 1 piazza, con federa, + un asciugamano: in tinta unita: tutto L. 2.600
- o stampati in diverse varianti: tutto L. 3.200
- Un lenzuolo matrimoniale, con 2 federe, + 2 asciugamani: in tinta unita: tutto L. 4.400
- o stampati in diverse varianti: tutto L. 5.400
- Un lenzuolo matrimoniale, con 2 federe, + il suo copripiletto in tinta: il tutto interamente stampato: L. 10.500

Coordinati biancheria per signora

- Una sottoveste + la mutandina, + la mutandina elastica, + il reggiseno: la serie in Helion indemangiabile fantasia: tutto L. 3.350
- Una sottoveste, + la mutandina, + la mutandina elastica, + il reggiseno: la serie è in tessuto pesante a tinta unita, arricchito da pizzi macramè: tutto L. 5.000

Soltanto un'idea. Ma il « Bianco Standa » è anche pigiama, camicia da notte, vestaglie, grembiuli, lenzuoli bagno, tovaglie, asciugatoi. E' un'offerta di eccezionale attualità che merita tutta la vostra attenzione.

STANDA per il corredo della famiglia italiana